

## Lettera aperta dei lavoratori Servizi ICT al Dott. Castano

Alla cortese attenzione del Dott. Castano, Responsabile del Settore Crisi d'Impresa del Ministero dello Sviluppo Economico

Milano e Pomezia, 29 maggio 2009

Egregio Dottor Castano,  
i lavoratori di Servizi ICT s.r.l., una società del gruppo EDS, recentemente acquisito da HP, desiderano sottoporre alla sua cortese attenzione, la drammatica situazione che stanno attualmente vivendo.

Nel corso dell'incontro tenutosi presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 13 Maggio 2009, da Lei presieduto, a cui hanno partecipato il Dr. Bruschi in rappresentanza di HP Italia, il Dr. Moscarelli in rappresentanza di EDS Italia, le rappresentanze sindacali nazionali e territoriali di FIM, FIOM, UILM e le RSU metalmeccaniche di EDS, era emersa la volontà da parte di EDS-HP, come dichiarato dal Dr. Moscarelli, di mantenere inalterato l'obiettivo dichiarato di 520 esuberanti nel gruppo EDS. A detta cifra andavano tolti i 140 lavoratori che avevano aderito al bando della mobilità volontaria, per un totale di 380 esuberanti rimanenti.

Le evidenziamo che in questi numeri ci sono anche i dipendenti Servizi ICT, infatti tra i 140 lavoratori che hanno aderito al bando di mobilità volontaria vi sono 15 lavoratori della nostra società e tra i 380 esuberanti rimasti ben 101 sono dipendenti Servizi ICT.

101 esuberanti più i 15 già usciti costituiscono il 25% della nostra forza lavoro. 1 su 4. Siamo oggi 442 persone, distribuite principalmente presso le sedi aziendali di Milano e di Pomezia e in vari presidi presso sedi di clienti in Italia.

Nell'incontro del 13 maggio lo stesso Dr. Moscarelli sottolineava che non era stata attuata, da parte dell'azienda, alcuna azione traumatica nei confronti dei lavoratori e che per i restanti 380 esuberanti, di cui come detto facciamo parte, si sarebbe proceduto con i bandi per esodi volontari.

Allora ci chiediamo come è possibile che, soltanto pochi giorni dopo, il 21 maggio 2009, lo stesso Dr. Moscarelli, in rappresentanza della società, abbia affermato alle OOSS e alle nostre RSU la volontà di EDS an HP Company di attivare unilateralmente la procedura di mobilità nei confronti di 101 lavoratori di Servizi ICT, considerati esuberanti non ricollocabili dal piano di ristrutturazione aziendale?

Tale intenzione si è rapidamente trasformata in realtà il 27 maggio, giorno nel quale la procedura di mobilità è stata effettivamente attivata.

Ci chiediamo come è possibile che, seppur in un difficile momento per l'economia nazionale e mondiale, un'azienda in ottima salute (come spesso ribadito dall'azienda stessa), con fatturato in attivo, decida il licenziamento di 101 persone negando loro la possibilità di mantenere le proprie famiglie?

A tal proposito le evidenziamo che Servizi ICT s.r.l., 100% di proprietà di EDS Italia, è una società con un bilancio in attivo che ha appena rinnovato un contratto, fino al 31 dicembre 2011, da 550 milioni di euro in tre anni con la più grande azienda italiana, ENI. Inoltre, da anni i lavoratori di EDS e quelli di Servizi ICT condividono le stesse sedi di lavoro, gli stessi uffici, con una cooperazione ed una promiscuità che ormai rendono la differenza tra gli uni e gli altri meramente contrattuale.

Sottolineiamo che l'unica vera motivazione degli esuberanti è dovuta all'acquisizione di EDS da parte di HP, al cui riguardo è aperta la vertenza oggetto degli incontri, da cui però Servizi ICT risulta essere esclusa.

Servizi ICT è una società nata nel 1999 dalla cessione del ramo d'azienda di Enidata ad EDS Italia; Enidata era la società di informatica del Gruppo ENI. Servizi ICT è infatti essenzialmente costituita da dipendenti ex-ENI, ceduti tra il 1999 e il 2002 tramite una serie di cessioni dalle varie aziende del Gruppo ENI ad EDS.

A seguito di tali cessioni, EDS ha ottenuto un consistente contratto di gestione dei sistemi informativi del Gruppo ENI; contratto che negli anni è stato più volte rinnovato ad affidamento diretto, anche in ragione della presenza del personale ex-ENI, a cui è stato mantenuto il CCNL Energia e al quale furono garantiti, negli accordi sindacali di cessione di ramo d'azienda, stabilità occupazionale e crescita professionale.

Anche l'ultimo rinnovo, avvenuto nel febbraio di quest'anno è stato effettuato ad affidamento diretto e prevede attività complessive corrispondenti a un fatturato nel triennio 2009-2011 di 550 milioni di euro. Su tale contratto lavorano, in gruppi misti, 442 dipendenti Servizi ICT (CCNL Energia), circa 300 dipendenti EDS Italia (CCNL metalmeccanico) e più di 400 lavoratori di società esterne in subappalto. Dai piani riorganizzativi presentati dall'azienda alle OOSS di categoria appare evidente l'intenzione di trasferire buona parte delle attività di gestione fornite da ENI a sedi estere di HP-EDS situate in Paesi dal bassissimo costo del lavoro, come India o Cina.

Ci chiediamo come sia possibile che le ingenti attività richieste e pagate dalla più grande azienda italiana, l'ENI, il cui maggiore azionista è lo Stato italiano possano essere trasferite in paesi del terzo mondo gettando per strada centinaia di lavoratori italiani. Consentendo quindi a una multinazionale privata straniera di incrementare i propri profitti ai danni dei lavoratori e dei cittadini italiani, usando i soldi e il lavoro forniti dall'ENI e riversando sullo Stato italiano i carichi sociali di tale operazione.

Inoltre, una multinazionale straniera gode di ripetuti privilegi nei rinnovi dei contratti con il suo maggiore cliente italiano, mentre i lavoratori italiani che lei utilizza per ottenere tali privilegi, devono sottostare alle regole del Mercato Globale ed essere cacciati in favore degli economici lavoratori dell'estremo oriente.

Non possiamo proprio accettarlo, né come lavoratori, né come cittadini di questo Paese.

Il giorno 5 Giugno 2009 è previsto presso il Ministero dello Sviluppo Economico un incontro tra governo, OOSS ed azienda per avere maggiori chiarimenti circa le prospettive aziendali del gruppo EDS an HP Company. Siamo fiduciosi dell'attenzione che avrà Lei, in rappresentanza del Governo italiano, nel considerare la drammatica situazione che coinvolge un gran numero di lavoratori.

La ringraziamo del tempo che vorrà dedicare a questo nostro appello e siamo fiduciosi che a seguito dell'incontro del 5 Giugno e alla efficace mediazione del nostro Governo, EDS-HP riconsideri le proprie posizioni ed apra, con i lavoratori e le rappresentanze sindacali, un dialogo che finora purtroppo non c'è stato.

Cordiali Saluti.

I lavoratori di Servizi ICT s.r.l., una società del gruppo EDS, an HP Company.

[Spedizione a cura delle RSU Servizi ICT Milano e RSU Servizi ICT CentroSud]